VERBALE DI RIUNIONE

Si sono incontrati mercoledì 19 aprile 2006 a Roma, in rappresentanza della Direzione bofrost Italia Spa il sig. Claudio della Rovere e il dott. Gianluca Tesolin, assistiti dal dott. Renato Pilutti e dalla dott.ssa Camilla Capasa, e le RSA delle plant del Gruppo di Roma assistite dalle segreterie nazionali di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil nelle persone dei sigg. Piero Marconi e Mauro Agricola, e dai segretari territoriali di Roma nelle persone dei sigg. Ciccolini e Cristiani, come previsto dai comuni impegni assunti nell'incontro svoltosi il 3 aprile a Bologna, per individuare insieme un percorso di riorganizzazione, sia dell'attività di consegna sia dell'attività del call center. Dopo approfondita discussione nella quale sono state esaminate le ipotesi imposte dall'esigenza improrogabile di riorganizzazione delle attività del call center e di consegna del gruppo:

1. per quanto concerne il call center:

si è convenuto innanzitutto sull'esigenza di perseguire i seguenti obiettivi imprescindibili:

- raggiungimento di un'efficienza pari o superiore al 90%, così come si sta dimostrando fattibile negli altri call center della Società,
- raggiungimento della media oraria di riordino di almeno E 200 o maggiore, con una produzione per fascia oraria di non meno di 150 Euro,
- raggiungimento di una produzione oraria di clienti nuovi di almeno 1,5 di coefficiente,
- verifica della possibilità di utilizzo delle pause previste dall'attività per videoterminalisti, nel rispetto della legislazione e della normativa contrattuale vigente, nella pausa infra-orario per quanto riguarda gli orari giornalieri di almeno 6 ore lavorative,

e, per ciò conseguire, di sperimentare le seguenti modalità operative e organizzative:

- modifica dell'orario di lavoro finalizzato alla attivazione di fasce orarie di attività più adatte ad realizzare le massime possibilità di contatto positivo, sia con i clienti di "riordino", sia con nuova clientela, mediante la costituzione di una struttura turnistica e di tempi pieni e parziali, tale da garantire la più ampia e razionale copertura degli orari più produttivi: il dettaglio del numero di persone coinvolte, che comunque sarà di notevole incremento rispetto alla situazione attuale (e dunque di non meno di 51/54 per la fascia pomeridiana e serale) sarà definito nei prossimi giorni e di conseguenza saranno effettuate tutte le operazioni di modifica concordata degli orari, in modo da poter iniziare la sperimentazione entro e non oltre il 1 maggio p.v. (fatta salva la ricorrenza).

L'Azienda, inoltre, favorirà ogni possibile azione tesa al miglioramento del clima relazionale e lavorativo interno, confermando l'intenzione di procedere in tempi ragionevoli anche ad attività mirate di sostegno.

2. per quanto concerne i consegnatari si è convenuto, al fine di ottimizzare il costo del servizio, cercando di salvaguardare al massimo i posti e le condizioni di lavoro, sull'esigenza di operare le seguenti scelte:

- individuazione di un organico corretto rispetto alle attuali esigenze (obiettivo già raggiunto),
- facendo riferimento all'ipotesi denominata A) del verbale d'incontro di Milano (11 aprile u.s.), disponibilità delle OO.SS a discutere la proposta dell'Azienda di revisione del sistema retributivo variabile nei seguenti termini: corresponsione di indennità giornaliere di trasferta commisurata al numero di consegne secondo lo schema seguente: E 5 per n.ro consegne inferiore a 45; E 30 per range fra 45 e 50; E 35 per range fra 51 e 55; E 40 per 56 e oltre; fermo restando quanto sopra si possono dare possibilità in deroga, e per eccezione,"in peius", a fronte di valutazioni logistiche condivise fra le parti, che non causeranno "danni" economici ai lavoratori;
- disponibilità dei lavoratori a modulare la fruizione della maggior parte degli istituti contrattuali legati a ferie e permessi individuali, in modo tale da favorire una presenza razionale soprattutto durante i mesi estivi (almeno il 100% delle ferie e il 70% dei permessi), e, in aggiunta a ciò, la disponibilità a considerare l'opportunità di accettazione di un numero di giorni di assenza non retribuita (fino a 10), per creare uno spazio di gestione economicamente efficiente e flessibile.

Fermo restando che le parti confermano la volontà di privilegiare il percorso denominato 1) nel verbale di Milano sopra richiamato, è inteso che le modifiche qui convenute debbano comunque permettere il conseguimento dei risultati concordati, quale condizione imprescindibile al fine di evitare il ricorso ad altri percorsi, non esclusi adeguati ammortizzatori sociali, sia per quanto concerne il call center, sia per quanto riguarda i consegnatari, per i quali non è esclusa in assoluto, allo stato attuale, nemmeno l'ipotesi della terziarizzazione.

Il presente verbale costituisce, come al solito, un testo di indirizzo concordato tra le parti e di impegni reciproci, e un ulteriore passo in avanti verso un auspicabile accordo globale che dovrà essere possibilmente stipulato entro la metà del mese di maggio.

Il periodo di sperimentazione individuato, durante il quale non vi saranno operazioni estranee a quanto qui concordato, è di due mesi (30 giugno 2006), al termine del quale le parti si reincontreranno per darsi atto:

a) del raggiungimento degli obiettivi concordati,
b) del non raggiungimento degli stessi, cosicché si dovrà procedere per ulteriori opportune e necessarie decisioni.

L'attuazione di quanto sopra convenuto per quanto concerne i consegnatari sarà condiviso con un apposito passaggio dialogico anche con i rappresentanti dei lavoratori dell'Italia settentrionale.

Resta inteso che Azienda e OO.SS. e RSA opereranno correttamente nei rispettivi ambiti di informazione e gestione con le assemblee sindacali e le riunioni gestionali specifiche, per perseguire il comune obiettivo di un'operazione di riorganizzazione condivisa e soprattutto efficace per il prosieguo e il consolidamento dell'attività, della redditualità e dell'occupazione del Gruppo bofrost.

p. OO.SS. e RSA

p. l'Azienda